

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 12 <i>XXIV^a del Tempo Ordinario</i>	9.45	Covalo	S. Messa
	9.45	Calvene	S. Messa
	11.00	Mortisa	S. Messa
Lunedì 13 <i>S. Giovanni Crisostomo</i>	8.15	Calvene	S. Messa in Cimitero
Martedì 14 <i>Esaltazione S. Croce</i>			
Mercoledì 15 <i>Maria Addolorata</i>	19.00	Mortisa	S. Messa
Giovedì 16 <i>SS. Cornelio e Cipriano</i>	15.30	Monte	S. Messa
Venerdì 17	19.30	Covalo	S. Messa
Sabato 18	18.30	Calvene	Deff. Niero Rosa, Eleonora, Antonio e Maria
Domenica 19 <i>XXV^a del Tempo Ordinario</i>	9.45	Covalo	S. Messa
	9.45	Calvene	S. Messa
	11.00	Mortisa	S. Messa
Lunedì 20 <i>SS. Andrea Kim e C.</i>			
Martedì 21 <i>S. Matteo</i>			
Mercoledì 22	19.00	Mortisa	S. Messa
Giovedì 23 <i>S. Pio da Pietralcina</i>	15.30	Monte	S. Messa
Venerdì 24	19.30	Covalo	S. Messa
Sabato 25			Deff. Brazzale Giuseppe (ann.)
			Deff. Fam. Carollo e Brazzale
			Deff. Balzan Fulvio, Cristiano, Elsa e Brazzale Amabile
			Deff. Carollo Maria e Giuseppe Deff. Carollo Domenico, Caterina e figli
Domenica 26 <i>XXVI^a del Tempo Ordinario</i>	9.45	Covalo	S. Messa
	9.45	Calvene	Deff. Segalla Ermida, Pasin Giuseppe e Massimo
	11.00	Mortisa	S. Messa



Foglio informativo quindicinale delle parrocchie di Calvene, Covalo e Mortisa

Parroco: **d. Giancarlo Cantarello**

339 3359569 mail: giancarlocantarello@gmail.com

Il bollettino viene pubblicato anche sul sito: www.procalvene.it/parrocchia/



LA VOCE di CALVENE

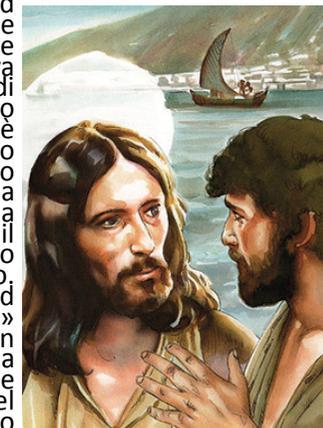
Covalo e Mortisa

12 - 26 Settembre 2021

12 Settembre 2021
XXIV^a del Tempo Ordinario

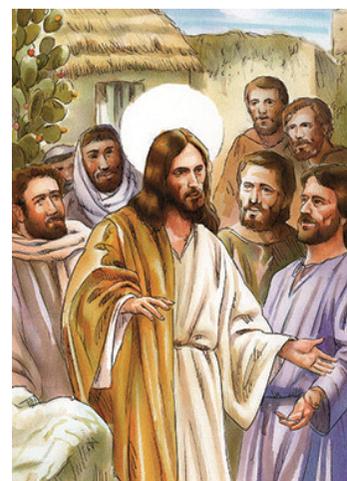
IL VERO MESSIA È UN SERVO SOFFERENTE

Gesù oggi ci rivela quale Messia egli sia venuto ad incarnare. Ce lo fa comprendere quando ammonisce severamente Pietro e gli altri apostoli di non affermare di lui: «Tu sei il Cristo!» (*Vangelo*). Certamente aveva compreso che nei loro animi albergava, quale idea di Messia, quella di un liberatore che avrebbe riscattato Israele con la forza e la spada. Il messianismo di Gesù è differente. Esso coincide con l'esperienza del servo sofferente sulle cui labbra Isaia pone queste parole: «Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi» (*I Lettura*). E questi il nostro Messia che con la sua sofferenza ha redento l'umanità prendendo su di sé i peccati del mondo. Anche noi siamo chiamati, desiderando imitarlo, ad amare e a servire i nostri fratelli «pagando di persona» come ha fatto lui. In che modo? Necessariamente con un sacrificio cruento come il suo? Forse questo no, ma sicuramente offrendo ai fratelli tutta quella carità e vicinanza solidale che ha origine dal sacrificio del Signore, realizzando quelle «opere» che danno concretezza e tangibilità alla nostra fede (*II Lettura*).



19 Settembre 2021
XXV^a del Tempo Ordinario

SE UNO VUOLE ESSERE IL PRIMO, SIA IL SERVO DI TUTTI



L'Evangelista san Marco ci presenta il secondo annuncio della passione che il Maestro dà ai suoi discepoli. Egli sta per essere consegnato nelle mani degli uomini che lo uccideranno, ma il terzo giorno risorgerà. E il giusto perseguitato che si abbandona fra le braccia del Padre, il quale lo ascolta, viene in suo aiuto e lo libera dai suoi avversari (*I Lettura*). Chi segue Gesù, è chiamato a condividere il suo stile di vita all'insegna dell'umile servizio, diventando servitore di tutti senza pretese, accogliendolo nella persona dei suoi fratelli più piccoli, rinunciando ad essere considerato il primo della classe, il migliore e il più grande nel mondo.

Il Signore che in questa celebrazione eucaristica ci abbraccia e si mette al nostro servizio lavandoci i piedi come fece nell'ultima cena con i suoi discepoli, ci dà la forza del suo Santo Spirito per vincere le passioni che fanno guerra dentro il nostro cuore (*II Lettura*), e ci conformi a lui, mite ed umile di cuore, abilitandoci a donare la nostra vita per amore del Padre e dei fratelli, abbracciando la nostra croce quotidiana con la tenerezza di un bambino.

VITA DI COMUNITÀ

Una bella testimonianza su S. Bertilla da una parrocchiana di Mortisa

BERTILLA, STELLA LUMINOSA NEL CAMMINO DELLA VITA



Quello con S. Bertilla non è stato un colpo di fulmine, tutt'altro. Ho imparato a fare esperienza di lei piano piano, proprio come accade con un amico. Avevo 11 anni quando, per la prima volta, ho avuto l'occasione di conoscerla. Da subito ho percepito che non era una santa qualunque, di quelle solite che ti vengono presentate al catechismo, con vite apparentemente noiose fatte di sofferenza, rinuncia, come se essere santi comportasse necessariamente essere infelici. In lei invece c'era qualcosa che mi attirava, che mi interpellava, che mi chiedeva di liberarmi dal timore di mettermi in ascolto della sua vita. La sua semplicità disarmante, la sua umiltà straordinaria, la capacità di dono totale, hanno fatto

si che questa piccola luce si facesse spazio dentro di me, senza la pretesa di essere capita immediatamente. In fondo questa piccola suora stava rivoluzionando in me il concetto di cosa significava essere felice chiedendomi di rivedere la mia vita, le priorità, le motivazioni che facevano sì che scegliessi una cosa piuttosto che un'altra. Bertilla è la santa felice per eccellenza che, raggiunta la pienezza della vita, non poteva fare altro che riversarla sugli altri. Niente di straordinario, di eclatante, di miracolistico, di pretesa di riconoscimento, ma solo amore verso il prossimo. "Cosa, Bertilla, ti dava la forza di agire così? Perché a uno sgarbo rispondevi con il sorriso, a una parola detta male tacevi, di fronte alle accuse non ti difendevi?" Più volte nel dialogo con lei le ponevo queste domande desiderosa di scoprire quale fosse la chiave di accesso. La sua risposta semplice ma precisa risuonava in me: "facciamo tutto per il Signore", "lasciamo fare al Signore", "io vado per la via dei carri". Il segreto era proprio quel profondo rapporto con il Padre che Bertilla custodiva gelosamente, certo non fine a se stesso con il rischio di diventare pietà sterile, devozionismo ripugnante, ma desiderosa di "contagiare" tutti con la forza dell'Amore. La bellezza di essere cristiana, di seguire il Signore e di non vergognarsi di questo l'ho imparata dalle persone semplici, dalla mia famiglia e da questa santa straordinaria. La sua vita si è fatta teologia, Eucaristia... La forza rivoluzionaria dell'Amore, che lei stessa ha testimoniato, scardina la certezza o

la pretesa che per essere qualcuno si debba necessariamente essere riconosciuti, applauditi, sperando che il solo nostro sapere sia quel trampolino di lancio che ci rende visibili.

In Bertilla niente di tutto ciò, non perdeva tempo a rincorrere gratificazioni momentanee pronte a sparire lasciando un triste vuoto, ma solo desiderio di bene, del vero Bene! Bertilla è la stella luminosa che mi ha accompagnato in tutta la mia vita: dalle piccole/grandi scelte, al tempo della malattia e della prova, fino ad oggi, chiamata a testimoniare e a far conoscere questa suora che non ha esitato a giocare per il Signore scoprendo in Lui la vera Gioia. Sono grata a Lei per avermi voluta qui, in questa casa, che da ospedale è stata trasformata in "Oasi" pronta ad accogliere bambini, giovani e adulti che ogni giorno si sentono attratti dalla semplicità e dalla bellezza di questa donna. E allora sono proprio d'accordo con León Bloy quando dice che nella vita «non c'è che una tristezza... quella di non essere santi».

È con questi sentimenti di gioia e di gratitudine che ci prepariamo a vivere il Centenario dalla morte di Bertilla. L'anno 2022 sarà per noi tempo di ascolto, di preghiera, di testimonianza, di grazia. Tempo per riscoprire questa piccola santa della quale è rimasto il mite brillare degli occhi, essenzialità del suo corpo di luce, ormai collocato fuori del tempo storico, per questo capace di rinnovarsi ogni volta, di chinarsi su tutte le attese.

**Sr Emanuela Abriani,
Comunità Oasi s. Bertilla**

AVVISI PARROCCHIALI

OFFERTE

Comunione ammalati 95,00

ACCOMPAGNATORI GENITORI

Giovedì 16 settembre ore 20,30 in canonica riunione di tutti gli accompagnatori della catechesi dei genitori per programmare il nuovo anno catechistico.

CONSIGLI PASTORALI

Lunedì 20 settembre ore 20.30 in patronato a Calvene si terrà la riunione dei Consigli Pastoral di Calvene, Mortisa e Covalo. L'ordine del giorno sarà il seguente: verifica delle attività estive, programmazione del nuovo anno pastorale e Sinodo Diocesano.

